

ALL. A₃

**COMUNE DI
CASTRONOVO DI SICILIA**
(provincia di Palermo)

PROGETTO DI COLTIVAZIONE DI UNA CAVA DI CONGLOMERATI E
ARENARIAA, SITA IN C./DA "TORTORESÌ", VALIDO PER IL
RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO ESTRATTIVO,
DA DENOMINARE CONVENZIONALMENTE "TORTORESÌ-
MICHELANGELO" (PREVENTIVAMENTE APPROVATO DALLA
SOPRINTENDENZA DI PALERMO CON NOTA N° 6512/3167 DEL
22/10/2014 E DALL'A.R.T.A. CON D. A. N° 592/GAB. DEL 09/12/2015
ED INTEGRATO, GIUSTA NOTA DEL SERVIZIO GEOLOGICO E GEOFISICO DEL
DIP."ENERGIA" N° 039035 DEL 17/11/2015)

**"Richiesta di autorizzazione all'esercizio estrattivo, artt.
9 e 12 della L. r. s. n° 127 del 9/12/1980"**

OGGETTO: Repertorio documentale.-

Ditta richiedente: "Michelangelo P. G. S. r. l."
Via Giovanni Falcone, n° 17
90023 CIMINNA (Pa)

La Ditta

MICHELANGELO P. G. S. r. l.
S.p.A.
Michelangelo

Il Tecnico
[Signature]
Stampa circolare: Industria Mineraria, Valenza, Luigi Claudio, P. G. S. r. l., Caltanissetta, n° 46

Regione Siciliana



**DIPARTIMENTO DELL'ENERGIA
DISTRETTO MINERARIO DI PALERMO**

Il presente documento con liscia allegato 03/14
all'autorizzazione n° 03/16-186 PA del 15/04/2016

Il Dirigente Responsabile
del Distretto
(Salvatore Ruffa)



CONTRATTO DI AFFITTO DI UN FONDO RUSTICO AD USO CAVA

L'anno 2012 il mese di Settembre il giorno 12 (dodici) tra i sottoscritti:

da una parte

- Sig. Barera Renato nato a Palermo, l'11/09/78, ed ivi residente in C.so Calatafimi, n° 621 (90129) C.F.: BRR RNT 78P11 G273F;
 - Sig.ra Barera Annalisa nata a Siracusa, il 05/02/1972, e residente a Maserà (PD) in P.zza Papa Giovanni Paolo II, n° 11, CF: BRR NLS 72B45 I754F;
 - Sig.ra Barera Paola nata Palermo il 25/01/77 e residente a Carini (PA) in via Lungo Mare Cristoforo Colombo, n° 891, CF: BRR PLA 77A65 G273J;
- indicati di seguito anche come comproprietari, e

dall'altra parte

- la Soc. "Michelangelo P. G. S.r.l." con sede legale a Ciminna (Pa) in via Giovanni Falcone, n° 17, C.F./P.IVA: 05778180827, rappresentata dal Sig. Masibile Salvatore, nato a Ciminna (Pa) il 15/05/1958, ed ivi domiciliato in via Giovanni Falcone, n° 17, C.F.:MSB SVT 58E15 C696M, indicata di seguito anche come affittuaria.

P R E M E S S O

- che con contratto di affitto redatto in pari data del presente i Sigg. Barera Renato, Barera Annalisa e Barera Paola (comproprietari), sopra identificati, hanno ceduto alla Soc. "Michelangelo P. G. S.r.l.", sopra identificata, che, nella persona del suo Rappresentate Legale Sig. Masibile Salvatore, sopra identificato, a tale titolo accetta il terreno sito in contrada "Tortoresi" del terr. del comune di Castronovo Di Sicilia (Pa) allibrato all'Ag. del TT. del predetto comune al fg di mappa n° (x) e alle particelle nn. (x x) , per essere sfruttato per l'estrazione di materiali di cava (conglomerati e sabbia);
- che il presente contratto è da valere ad ogni effetto di Legge e nel pieno rispetto della legalità e della trasparenza amministrativa.

Ciò premesso, i Sigg. Barera Renato, Barera Annalisa e Barera Paola (comproprietari) con sopra generalizzati da una parte e la Soc. "Michelangelo P. G. S.r.l.", come sopra generalizzata (affittuaria) all'uopo rappresentata dal Sig. Masibile Salvatore, (anch'egli sopra generalizzato) convengono, stabiliscono e stipulano quanto appresso:

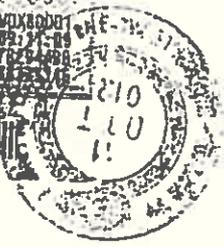
- 1) **Oggetto.** I Sigg. Barera Renato, Barera Annalisa e Barera Paola (comproprietari) concedono alla Soc. "Michelangelo P. G. S.r.l.", che accetta la utilizzazione del fondo precedentemente identificato, come da allegati 1 e 2 (visure catastali - estratto del fg di mappa) perché la stessa possa prelevarvi la quantità di conglomerati e sabbia esistenti in detto fondo, previa acquisizione delle previste autorizzazioni (anche di quelle legate alla legalità, trasparenza e onorabilità) da parte degli OO. RR. preposti da esibire in copia ai Sigg. comproprietari preventivamente rispetto all'inizio dell'attività oggetto del presente contratto;

1.a) **Durata e rinnovo.** Il presente contratto avrà durata di **anni 9** (nove anni) a decorrere dalla data del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio estrattivo da parte degli OO. RR. preposti e si intenderà rinnovato per la stessa durata, previa nuova negoziazione, tra le parti

Ministero dell'Economia
e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€14,62
Agenzia Entrate
QUATTORDICI/62

00016705 00004135 00X00001
00018528 11/10/2012 09:31:09
00010000 000244807020 00000000
00000000 00000000 00000000

0 1 11 108833 334



Bo
Bo
Bo
2)

3)

4)



Mon

contratto.

La società affittuaria, si impegna a risolvere il presente contratto anticipatamente rispetto alla scadenza naturale dello stesso, una volta esaurito il giacimento a seguito dell'attività di coltivazione dei conglomerati e sabbia;

- 2) **Corrispettivo.** Il corrispettivo dovuto ai Sigg. legittimi proprietari è stato concordemente determinato nella messa in bonifica del terreno coinvolto dalle attività di estrazione effettuate dall'affittuaria, Soc. "Michelangelo P. G. S.r.l.", così come tra l'altro regolamentato dalle normative vigenti e da quanto concordato nel presente contratto.
La predetta messa in bonifica sarà effettuato dall'affittuaria, Soc. "Michelangelo P. G. S.r.l.", al termine dei lavori di estrazione, prima della risoluzione del contratto, come appena esplicitato.-
- 3) **Possesso.** Il possesso materiale del fondo da parte della Soc. "Michelangelo P. G. S.r.l." avrà luogo alla stipula del presente contratto e dovrà essere riconsegnato ai legittimi comproprietari al termine dell'estrazione dei conglomerati e sabbia, alle condizioni previste nei punti precedenti;
- 4) **Cessione e subaffitto.** Così come previsto all'art. 21 della Legge Regionale Siciliana n° 127 del 09/12/1980, che regola le attività di cava sul territorio siciliano, può essere presentata alla Regione Siciliana istanza di subingresso nella titolarità della autorizzazione all'esercizio estrattivo.- L'Organo adito previa istruttoria tecnico-amministrativa (rilascio certificato antimafia ai sensi della Legge 575/1965, previa acquisizione dei pareri degli Organi di Polizia Giudiziaria sulla onorabilità del richiedente) autorizza il subingresso nella titolarità dell'autorizzazione.-
Ciò posto, nel caso in cui dovesse nascere la necessità di richiedere il previsto subingresso nella titolarità dell'autorizzazione per subentrare un nuovo soggetto nella conduzione della attività di cava in oggetto, sia essa una società all'uopo costituita o una persona giuridica, tale operazione dovrà essere preventivamente comunicata ai Sigg. proprietari.-
Nella stessa circostanza dovranno essere esplicitati i successivi scenari di guisa che gli stessi siano sempre ed in ogni caso garantiti appieno su tutto quanto stabilito nel presente contratto.-
- 5) **Autorizzazioni.** L'estrazione dei conglomerati dovrà avvenire soltanto dopo il rilascio delle regolari autorizzazioni regionali e in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente;
- 6) **Coltivazione.** I lavori di coltivazione dei conglomerati e della sabbia dovranno essere svolti dall'affittuaria secondo le modalità di coltivazione approvate degli OO. RR. preposti;
- 7) **Opere.** La soc. "Michelangelo P. G. S.r.l." nell'esercizio dell'attività estrattiva potrà eseguire la realizzazione di strade, manufatti e quant'altro ritenuto necessario alla buona conduzione dei lavori;
- 8) **Manleva.** La parte proprietaria, rimane sollevata da ogni e qualsivoglia responsabilità civile, penale e amministrativa derivante dall'esercizio estrattivo e dalle opere eventualmente realizzate come da precedenti punti del presente contratto. La parte proprietaria non sarà responsabile per alcun fatto che non derivi dalla sua diretta responsabilità ed attività diretta nonchè per ogni eventuale attività svolta dalla società affittuaria non rispettosa delle normative vigenti;
- 9) **Utenze.** Le eventuali utenze (E.N.E.L., Telecom, ecc.) e quanto altro occorrerà per l'esercizio estrattivo saranno a carico della Soc. "Michelangelo P. G. S.r.l.";
- 10) **Prelazione.** L'affittuaria rinuncia sin d'ora ad ogni diritto di prelazione sul bene oggetto del presente contratto;
- 11) **Varie.** Per tutto quanto non previsto nella presente scrittura privata si provvederà a norma di Legge.



Barera
Bene
la Barera

IN FEDE:

Palermo li,

I PROPRIETARI:

L'AFFITTUARIA

Barera Renato Renato Barera

"Michelangelo P. G. S.r.l." Masibile
Salvatore . n. q.

Barera Annalisa Annalisa Barera

Michelangelo Salvatore

Barera Paola Paola Barera

Ai sensi e per gli effetti delle previsioni di cui agli articoli 1341 e 1342 cod. civ. il Locatore sottoscrive espressamente le previsioni di cui agli Articoli: 1 Oggetto; 1.a Durata e rinnovo; 2 Corrispettivo 3 Possesso; 4 Cessione e subaffitto; 5 Autorizzazioni; 6 Coltivazione; 7 Opere; 8 Manleva; 9 Utenze; 10 Prelazione.-

Palermo li

I PROPRIETARI:

L'AFFITTUARIA

Barera Renato Renato Barera

"Michelangelo P. G. S.r.l." Masibile Salvatore n. q.

Barera Annalisa Annalisa Barera

Michelangelo Salvatore

Barera Paola Paola Barera

(x) } "Postille" : Fg. n°1 PARTICELLE MU. 25-27
(x+) } Fg. n°2 PARTICELLE MU. 561-562-525-526-286-285-296-274-277

Barera

MINISTERO DELLE ENTRATE - DIREZIONE PROVINCIALE PALERMO
UFFICIO TERRITORIALE DI PALERMO

REGISTRATO IL 11.10.12 AL N. 10527 SERIE 3/A

PAGATE € 10800 Centobassantotto/100

DI CUI € _____ PER TRASCRIZIONE _____

P. IL DIRETTORE CONZANO
(Agatino Franco)



Firma su delega del Direttore Provinciale D.ssa Croce Di Marco





Regione Siciliana
 Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
 Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
 www.regione.sicilia.it/beniculturali
 dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Partita Iva 02711070827
 Codice Fiscale 80012000828

Servizio Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo

via P. Calvi, 13 - 90139 Palermo
 tel. 091/7071402 - fax 091/7071213
 www.regione.sicilia.it/beniculturali/sopriipa
 sopriipa@certmail.regione.sicilia.it

S16.7 U.O. di base Sezione per i Beni Paesaggistici,
 via P. Calvi, 13 - 90139 Palermo
 tel. 091/7071435 - fax 091/7071213
 sopriipa.uo7@regione.sicilia.it

Palermo, prot. 6512/S16.7 del 22.05.2014 Rif. Nota prot. n° _____ del _____

Allegati 1 Rif. Reg. U.O. n° _____ del _____

BB.NN. 109289/a

OGGETTO: Istanza del 1/08/2014 della Ditta "MICHELANGELO P.G. s.r.l." diretta ad ottenere l'autoizzazione per l'apertura e l'esercizio di una "CAVA di conglomerati ed arenarie" sita in contrada "Tortresi" del Comune di CASTRONOVO DI SICILIA (PA), ai sensi dell'art. 9 della L.R. 9/12/1980 n° 127. Istanza di RIESAME del progetto e di RIFORMA del parere espresso con nota prot. n° 3395/S16.7 del 20/05/2014.

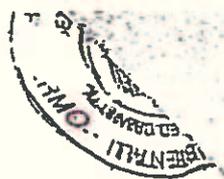
Al Dipartimento dell'Energia
 Distretto Minerario di Palermo
 Via Ugo La Malfa, 101
 90147 PALERMO

E p. c. Alla Ditta MICHELANGELO P.G. s.r.l.
 Via Giovanni Falcone, 17
 CIMINNA (PA)



Con riferimento all'istanza in oggetto, pervenuta in data 05/08/2014, quest'Ufficio,
Visto il nuovo progetto allegato all'istanza, rielaborato dalla Società per tenere conto delle prescrizioni disposte nel provvedimento richiamato in oggetto;
Considerato il parere di quest'Ufficio - e le prescrizioni in esso riportate - espresso con provvedimento prot. n° 3395/S16.7 del 20/05/2014;
ritenuto che, a parere della Scrivente, le opere previste nella nuova proposizione progettuale - pur con le modifiche apportate al precedente progetto - comportano una significativa modificazione della topografia e dei caratteri morfologici del rilievo e l'avvio di attività che determinano, per tempi non preventivabili, un palese degrado della percezione dei tratti distintivi del paesaggio;
considerato ancora che nei confronti di tali ambienti le azioni antropiche di particolare impatto, come le attività estrattive, rendono estremamente precario il mantenimento dei valori culturali che li connotano e che vanno invece tutelati, in quanto patrimonio relitto di un paesaggio storicamente diffuso nell'interno dell'Isola ed oggi sempre più minacciato dalle attività antropiche di grande impatto;
preso atto della necessità di evitare interventi che stravolgano irrimediabilmente l'assetto storico-topografico, ambientale e naturalistico dei luoghi;
valutato che tuttavia l'alterazione della configurazione paesistica e ambientale del rilievo potrebbe essere ridotta apportando opportune modifiche alle attuali previsioni progettuali - in particolare a quelle riguardanti il versante settentrionale del rilievo - e prescrivendo l'esecuzione puntuale di specifiche attività dirette alla riqualificazione dei caratteri del paesaggio degradato;
visto il Piano regionale dei materiali da cava, approvato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana del 5 novembre 2010 - pubblicato in G.U.R.S n° 53 del 3/12/2010 - che censisce l'area in questione come

Responsabile procedimento		Dir. UO_S16.7 Arch. Carmela Maria Burgio				(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)	
Spazio	402	Piano	I/1	Tel.	091/7071435	Durata procedimento	60 - 120
(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)							
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - urpsopriipa@regione.sicilia.it				Responsabile Arch. Fabio Garofalo			
Spazio	221	Piano	2°	Tel.	091/7071402	Giornate e orari ricevimento: Martedì ore 15.00 - 17.30 - Venerdì ore 09.30 - 13.00	



Area II 2° Livello con il numero PA 19.II del Comune di Castronovo di Sicilia,
questa Soprintendenza,

- esprime parere favorevole all'apertura e all'esercizio di una attività estrattiva nell'area in questione ai sensi dell'articolo 9 della L.R.S. 127/80,
- fa presente che l'area della cava in progetto è posta in relazione di prossimità e di diretta invisibilità con località sottoposte a vincolo paesaggistico e che pertanto essa non è esente dalla tutela discendente dall'applicazione dell'art. 152 del Decreto Legislativo 42/2004.

Conseguentemente,

tenuto nella debita considerazione il contenuto dell'elaborato "Alcune Note sul nuovo progetto", allegato all'istanza;

vista la nuova proposizione progettuale è effettuato il confronto con quella precedentemente valutata da quest'Ufficio,

preso atto delle risultanze delle ulteriori verifiche effettuate dalla Società in merito alla visibilità dell'area di cava dai Centri abitati vicini e dalle strade che attraversano il territorio, risultanze evidenziate nell'elaborato "All. 3";

tenuto conto tuttavia della necessità di attuare una puntuale e attenta vigilanza sulle attività antropiche più degradanti nei confronti del territorio e dell'ambiente per la salvaguardia e la tutela di un paesaggio storizzato nei suoi innumerevoli aspetti;

ritenuto che tale tutela non può limitarsi esclusivamente alla difesa del suo valore scenico e panoramico o a quella delle singole valenze individuabili, ma deve sorreggersi su una più completa e articolata concezione del paesaggio, nella quale gli aspetti fisici, morfologici, percettivi, storici del territorio risultano fortemente connessi e protetti;

considerata la necessità di delimitare e minimizzare - in ogni caso - la percezione del prevedibile degrado del territorio provocato dall'attività estrattiva in progetto, anche mediante una coerente e puntuale modifica della superficie interessata dall'attività,

quest'Ufficio prescrive, ai sensi dell'articolo 152 del Decreto legislativo 22.01.2004, n° 42, che l'attività venga svolta all'interno del perimetro indicato come "limite dell'area di coltivazione" nella planimetria allegata al presente provvedimento.

Ai sensi della medesima norma, il presente parere è subordinato anche al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. La Società esercente dovrà provvedere alla rielaborazione del Progetto esecutivo delle opere di riqualificazione paesaggistica e ambientale:
 - a) per renderlo adeguato alla diversa situazione morfologica finale delle aree di coltivazione e,
 - b) in funzione della necessità che le opere medesime siano eseguite contemporaneamente all'attività estrattiva, nelle aree già morfologicamente definite. A tal proposito, la Società esercente potrà avvalersi della disposizione normativa di cui all'art. 4 della L.R. 22/82 con l'assunzione a proprio carico dell'onere della realizzazione delle opere in questione;
2. In ogni caso, l'esercizio dell'attività estrattiva è subordinata alla prioritaria esigenza di realizzare le opere di riconformazione morfologica partendo dai gradoni posti in posizione più elevata e pervenendo successivamente alle quote più basse in modo che l'esecuzione delle opere di recupero dell'ambiente possa procedere contemporaneamente alla progressione delle opere di coltivazione;
3. Ogni fase di lavorazione del giacimento dovrà essere condotta in modo da determinare la coltivazione di un solo gradone per volta e, in ciascuno di essi, l'attività di estrazione del materiale potrà essere iniziata solo quando il gradone posto a quota superiore sia stato definito nella sua conformazione morfologica finale, siano state iniziate le opere di riqualificazione ambientale sullo stesso e siano state completate quelle sui gradoni posti a quota superiore;
4. Anche le aree che sono state degradate da attività estrattive svolte in passato, che in atto non sono interessate dall'attività in progetto e che rientrano all'interno dell'area "in disponibilità" della stessa Ditta, dovranno essere assoggettate ad opere di riqualificazione paesaggistica ed ambientale, da iniziare e concludere entro i primi tre anni decorrenti dalla data di rilascio dell'autorizzazione e da realizzare con gli stessi criteri e le medesime modalità delle opere di recupero ambientale previste per l'area di cava;

A tal proposito, alla fine del triennio decorrente dalla data di rilascio dell'autorizzazione, dovrà essere trasmessa a quest'Ufficio idonea documentazione grafica e fotografica che attesti la regolare esecuzione delle opere di cui al punto precedente;

6. Le operazioni destinate alla riqualificazione ambientale della zona di estrazione dovranno essere eseguite immediatamente dopo la conclusione dei lavori di coltivazione e di riconformazione morfologica su ciascun gradone e contemporaneamente ai lavori di coltivazione sul gradone sottostante. In relazione a ciò, la Società esercente potrà avvalersi della disposizione normativa di cui all'art. 4 della L.R. 21/82 con l'assunzione a proprio carico degli oneri per la realizzazione delle suddette opere;
7. In ogni caso, ciascun gradone dopo la sua definizione morfologica dovrà essere sottoposto a riavverimento, utilizzando le metodologie e le tecniche descritte nell'Elaborato "All. D - Relazione tecnica..." - allegato al progetto originario - che consentano un reale attecchimento delle essenze vegetali e il loro mantenimento nel tempo;
8. In ogni fase del periodo di vigenza dell'autorizzazione, dovranno essere effettuate le ordinarie ed, eventualmente, le straordinarie cure colturali necessarie alla conservazione e allo sviluppo degli impianti vegetali eseguiti e dovrà essere eseguita regolarmente la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere e i lavori destinati al recupero ambientale, affinché venga mantenuto nel tempo sia l'effetto di schermatura del degrado che la riqualificazione paesistica del sito;
9. A questo proposito, non si potrà ritenere giustificata la perdita o il mancato sviluppo degli impianti vegetali destinati alla riqualificazione ambientale, la cui causa sia dovuta all'inosservanza della prescrizione di cui ai punti precedenti;
10. Entro il periodo di vigenza dell'autorizzazione dovranno essere recuperate dal punto di vista ambientale tutte le aree di servizio e di rispetto della cava, dovranno essere smantellati e rimossi tutti gli impianti e le attrezzature e dovranno essere asportati tutti i materiali di risulta dell'attività, quando non sia possibile il loro riutilizzo. Di norma questi materiali, se consentito dalle vigenti normative in materia e previa acquisizione dell'autorizzazione rilasciata dalle competenti autorità in materia di riutilizzo dei rifiuti inerti, potranno essere impiegati per la riconformazione morfologica dell'area di cava, per la creazione di pendii che colleghino le varie zone della cava alle aree circostanti o come substrato drenante per la successiva posa del terreno vegetale;
11. Nelle aree di cava - ancorché di servizio o in disponibilità - nella zona gradonata e nei piazzali, non è consentito l'abbancoamento o il deposito - anche temporaneo - di sfabbricidi, di materiali che possano produrre inquinamento della falda acquifera eventualmente presente nel sottosuolo, di rifiuti solidi urbani o assimilabili, di rifiuti solidi urbani pericolosi, di rifiuti speciali tossici e nocivi, di rifiuti provenienti da attività industriali e artigianali, di rifiuti ospedalieri; di liquidi tossici, nocivi o inquinanti o provenienti da attività industriali e/o artigianali; di acque di vegetazione e/o di oli esausti;
12. Qualora fosse ravvisata la necessità della realizzazione di impianti fissi di lavorazione o di fabbricati di servizio, anche temporanei, da adibire a uffici, a deposito o lavorazione dei materiali estratti, la società è onerata della predisposizione del relativo progetto delle opere da inoltrare in triplice copia alla Scrivente per le valutazioni di competenza;
13. Se nel corso dell'esecuzione dei lavori dovessero emergere reperti fossili di interesse storico e/o archeologico o paleontologico, la Ditta esercente dovrà procedere alla loro temporanea sospensione e dovrà immediatamente avvertire questa Soprintendenza per le opportune verifiche nel merito del ritrovamento;
14. Entro un mese dalla data di ricevimento dell'autorizzazione, la Società esercente dovrà comunicare a questo Ufficio il nominativo del direttore tecnico della cava (o di un suo delegato) e l'indirizzo della sede legale al quale sia possibile inviare formali comunicazioni. In ogni caso, il Direttore tecnico dovrà comunicare direttamente alla Scrivente la data del concreto inizio dei lavori, affinché possano essere predisposte tutte le incombenze di cui ai successivi punti;
15. Al fine di poter operare i dovuti controlli nel corso dell'esecuzione delle opere, la Ditta esercente, con conveniente anticipo, dovrà informare questa Soprintendenza in merito alla progressione dei lavori di coltivazione della cava e delle contestuali e contemporanee opere di recupero dell'ambiente, affinché la Scrivente in ogni fase possa adottare ulteriori provvedimenti, che possono prevedere eventuali ulteriori prescrizioni e limitazioni, in ordine all'inserimento paesistico/ambientale dell'attività medesima;

16. A tale scopo, la Ditta esercente, entro il 30 novembre di ogni anno, dovrà presentare direttamente a questa Soprintendenza:

- a) una Relazione che riporti la descrizione delle opere realizzate nel corso dell'anno e fornisca il programma di quelle che la Ditta intende realizzare nel corso dell'anno successivo;
- b) un'adeguata documentazione fotografica in originale e a colori dello stato dei luoghi
- c) una rappresentazione cartografica dei luoghi (planimetria e sezioni), in scala 1:1.000, che evidenzii lo stato dei lavori di coltivazione e la descrizione delle opere di recupero ambientale già realizzate;
- d) una rappresentazione cartografica dei luoghi (planimetria e sezioni), in scala 1:1.000 che rappresenti la previsione dei lavori di coltivazione e delle opere di recupero dell'ambiente da realizzare nel corso dell'anno successivo.

Si puntualizza che, in caso di grave inottemperanza da parte della Ditta esercente alle prescrizioni impartite con la presente autorizzazione paesaggistica, indipendentemente dalle disposizioni emesse dal Distretto Minerario di Palermo, questa Soprintendenza nell'ambito delle proprie competenze, si riserva,

- a) di procedere all'emanazione di disposizioni finalizzate alla decadenza del presente provvedimento;
- b) di procedere alla richiesta di revoca dell'Autorizzazione del Distretto Minerario per inadempienza grave, ai sensi delle norme vigenti in materia di attività estrattive.

Si sottolinea che il presente provvedimento, con le prescrizioni in esso contenute, è rilasciato ai fini della tutela dei beni paesaggistici, ambientali e storico/ archeologici, e conserva la sua vigenza e validità, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento 03/06/1940 n. 1357 e dell'art. 146 comma 4, per un periodo di cinque anni, trascorso il quale l'esecuzione dei lavori in progetto deve essere sottoposta a nuova approvazione.

Esso non è pertanto sostitutivo di altre autorizzazioni o nulla osta previsti dalla normativa in materia di cave e conseguentemente, fatti comunque salvi gli eventuali diritti di terzi, resta fermo l'obbligo, da parte della Società esercente, dell'osservanza e del rispetto di eventuali altri vincoli gravanti sul territorio in questione e di ogni ulteriore norma di legge o regolamento.

Si rammenta, ancora, che eventuali variazioni dei tempi, delle modalità di esecuzione, delle quantità di materiali da estrarre e della morfologia finale, rispetto a quanto prospettato nel progetto oggi all'esame, o la realizzazione di opere non previste nel progetto attuale, dovranno essere preliminarmente sottoposte alle valutazioni di quest'Ufficio per la relativa approvazione, in assenza della quale le stesse sono da considerarsi alle stregua di opere realizzate in difformità e pertanto abusive.

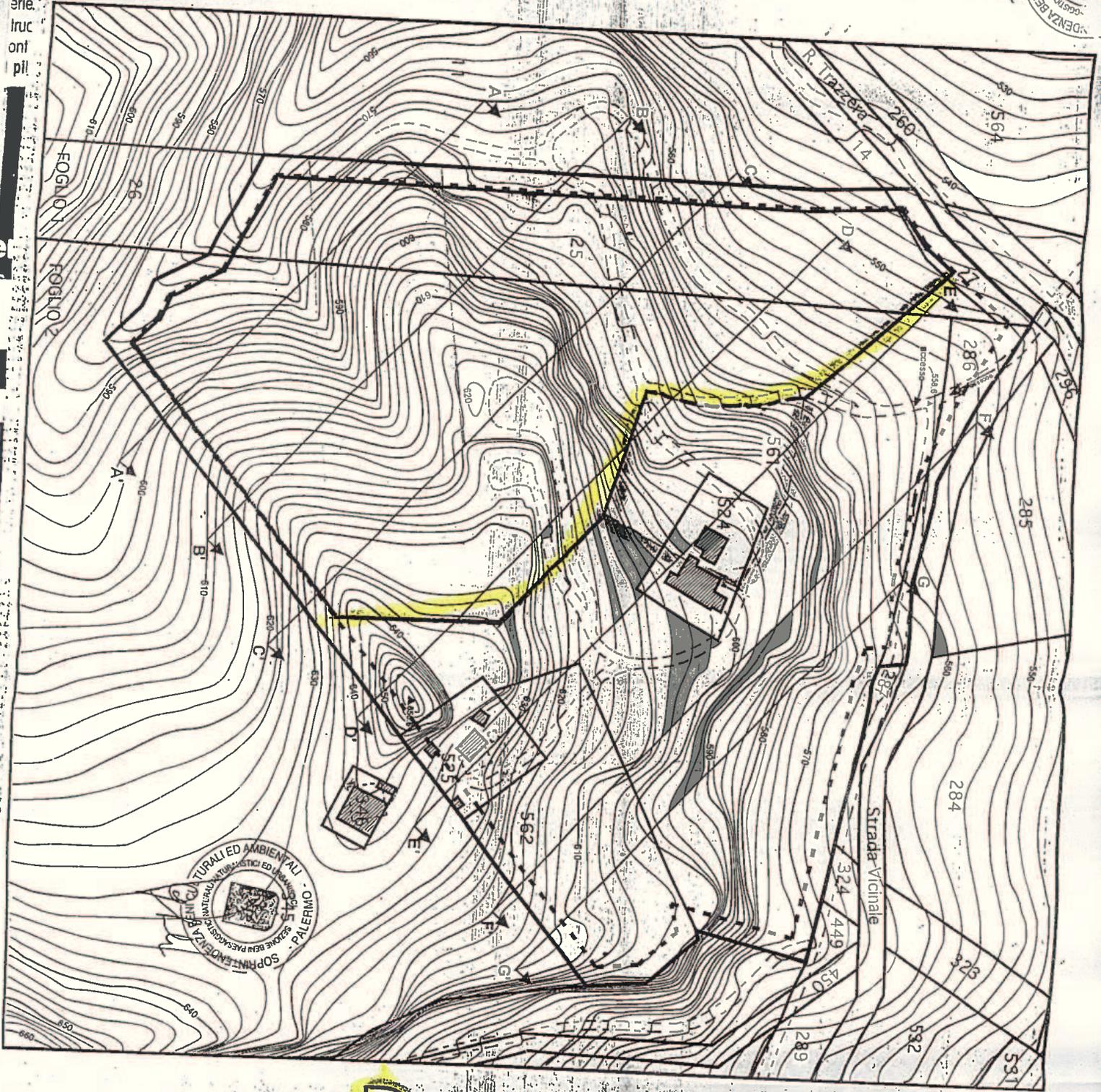
Quest'Ufficio rimane disponibile per ogni eventuale approfondimento delle problematiche prospettate e in attesa dei successivi atti di competenza del Distretto Minerario di Palermo.

IL SOPRINTENDENTE

Vd pes



sssi
uan.
gio
vevc
ire f.
erie.
lruc
ont
pili



PLANIMETRIA DELLO STATO ATTUALE

SCALA 1:2000

Il Topografo
Valenza in Palermo
(Codice Professionale n. 145)



LIMITE DI COLTIVAZIONE



Regione Siciliana

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE
SERVIZIO I - V.A.S. - V.I.A.

Tel. 091 - 7077121 - Fax 091 - 7077139

Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo

U.O. 1.4 Opere connesse alle attività estrattive

10 DIC. 2015

PROTN. 58559 DEL _____ Rif. Nota prot.n. _____ del _____

OGGETTO: PA26 B/21 Ditta MICHELANGELO P.G. s.r.l. - Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla procedura V.I.A. ai sensi dell'art.20 del D.lgs.152/06 e s.m.i. per il progetto relativo all'apertura e l'esercizio di una cava di conglomerati ed arenarie sita in C.da Tortoresi nel territorio comunale di Castronovo di Sicilia (PA). - Restituzione progetto



Alla Ditta Michelangelo P.G. s.r.l.
Via Giovanni Falcone n°17, Ciminna (PA)

In riferimento ad D.A. n.592/GAB del 09.12.2015 con il quale è stata disposta, ai sensi dell'art.20 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., l'esclusione dalla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del summenzionato Decreto Legislativo si trasmette a codesta ditta copia degli elaborati di progetto debitamente timbrata e firmata .

Il Dirigente del Servizio I.V.A. V.A.S:
(Ing. Mauro Verace)



**Regione Siciliana**ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE
SERVIZIO I - V.A.S. - V.I.A.

Tel. 091 - 7077121 - Fax 091 - 7077139

Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo

O. 1.4 Opere connesse alle attività estrattive

PROT.N. 58554 DEL **10 DIC. 2015** Rif. Nota prot.n. _____ del _____**OGGETTO:** PA26 B/21 Ditta MICHELANGELO P.G. s.r.l. - Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla procedura V.I.A. ai sensi dell'art.20 del D.lgs.152/06 e s.m.i. per il progetto relativo all'apertura e l'esercizio di una cava di conglomerati ed arenarie sita in C.da Tortoresi nel territorio comunale di Castronovo di Sicilia (PA). - Notifica decretoAlla Ditta Michelangelo P.G. s.r.l.
Via Giovanni Falcone n°17, Ciminna (PA)Alla Provincia Regionale di Palermo
provincia.palermo@cert.provincia.palermo.itAl Comune di Castronovo di Sicilia
protocollo@pec.comune.castronovodisicilia.pa.itDistretto Minerario di Palermo
Via Ugo La Malfa, 101
90146 PalermoE, p.c. Alla G.U.R.S.
Via Caltanissetta, 2/e
90141 PALERMO

Si notifica il D.A. n.592/GAB del 09.12.2015 con il quale questo Assessorato, ai sensi dell'art.20 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ha escluso dalla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del summenzionato Decreto Legislativo il progetto relativo all'apertura e l'esercizio di una cava di conglomerati ed arenarie sita in C.da Tortoresi nel territorio comunale di Castronovo di Sicilia (PA).

Avverso tale provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 gg. dalla notifica.

Il presente decreto sarà pubblicato, a cura dell'autorità competente, integralmente sul sito web di questo Assessorato (portale SI.VVI) ai sensi dell'art.27 comma 2 del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e sul sito istituzionale di questo Dipartimento in ossequio all'art.68 della L.r.12.8.2014 n°21.

Ai sensi dell'art.27 comma 1 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., si trasmette alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, in triplice copia, estratto del presente provvedimento affinché si provveda alla sua pubblicazione.

Il Dirigente del Serv.I V.I.A. V.A.S.
(Ing. Mauro Verace)



**REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
L'ASSESSORE**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
 VISTA la Legge Regionale 10.04.1978, n. 2;
 VISTA la Legge 22.02.1994, n. 146;
 VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
 VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n° 357/97 e s.m.i.;
 VISTO il D.D.G. n. 214 del 25.03.2013 con il quale viene approvato il funzionigramma del dipartimento dell'Ambiente;
 VISTA la Delibera di Giunta n. 48 del 26.2.2015;
 VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11.3.2015 e successive modifiche ed integrazioni;
 VISTA la nota protocollo n°12333 del 16.03.2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n.48 del 26.2.2015;
 VISTA l'istanza acquisita al protocollo ARTA al n°13426 del 20.03.2013 con cui il Sig. Misibile Salvatore, nella qualità di legale rappresentante della Ditta Michelangelo P.G. s.r.l., ha chiesto a questo Assessorato la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per l'apertura di una cava di conglomerati ed arenarie in Contrada Tortoresi nel territorio del Comune di Castronovo di Sicilia (PA) riservandosi di presentare successivamente tutti gli elaborati;
 VISTI gli elaborati presentati anche in formato elettronico su cd con nota protocollo n°3514 del 27.01.2014 così di seguito elencati:

Documentazione varia

- All.A – Repertorio documentale;
 All.A₁ – Corografia alla scala 1:25.000 dell'I.G.M. e stralcio della C.T.R. alla scala 1:10.000, con indicata l'area in esame;
 All.A₂ – Documentazione fotografica dei luoghi;
 Documentazione a carattere geologico e geotecnica
 All.B – Relazione geologica;
 All.B₁ – Relazione sulla verifica di stabilità;
 All.B₂ – Carta geologica e relative sezioni geominerarie;

Programma di utilizzazione del giacimento

- All.C – Relazione tecnico mineraria sul programma di utilizzazione del giacimento;
 All.C₁ – Planimetria alla scala 1:1.000 relativa allo stato attuale dei luoghi;
 All.C_{1bis} – Sezioni alla scala 1:1.000 relative allo stato attuale dei luoghi;
 All.C₂ – Planimetria alla scala 1:1.000 relativa allo stato intermedio e/o alla fase avanzata dei lavori estrattivi;
 All.C_{2bis} – Planimetria alla scala 1:1.000 relativa allo stato intermedio e/o alla fase avanzata dei lavori estrattivi;
 All.C₃ – Planimetria alla scala 1:1.000 relativa allo stato finale dei luoghi al termine dei lavori estrattivi (stato finale);
 All.C_{3bis} – Sezioni alla scala 1:1.000 relative allo stato finale dei luoghi al termine dei lavori estrattivi (stato finale);
 All. C₄ – Sezioni afferenti il calcolo dei volumi;

Progetto di massima relativo alle opere di recupero ambientale

- All.D – Relazione tecnica e computo metrico estimativo relativi al progetto di massima per le opere di recupero ambientale da mettere in atto al termine dei lavori estrattivi;
 All.D₁ – Planimetria relativa alla fase intermedia dei lavori di recupero ambientale;
 All.D_{1bis} – Sezioni relative alla fase intermedia dei lavori di recupero ambientale;
 All.D₂ – Planimetria relativa allo stadio finale dei luoghi al termine del recupero ambientale;
 All.D_{2bis} – Sezioni relative allo stadio finale dei luoghi al termine del recupero ambientale.

- VISTA la nota protocollo n°3395/S16.7 del 20.05.2014 assunta al protocollo ARTA al n°24835 del 29.05.2014 con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA di Palermo ha trasmesso il parere di competenza;
 VISTA la nota acquisita agli atti di questo Dipartimento con protocollo n°33765 del 18.07.2014 con cui la ditta ha trasmesso copia dell'avvenuta pubblicazione presso l'albo pretorio del Comune di Castronovo di Sicilia dal 20.01.2014 al 29.03.2014 senza alcuna osservazione e sulla G.U.R.S. Parte II n.6 del 07.02.2014 ed ha sollecitato l'istruttoria della pratica rappresentando il carattere di pubblica utilità

retti della Soprintendenza BB.CC.AA ai sensi dell'art.152 del D.Lgs.42/04 e non ricadenti in zone SIC e ZPS, parchi, riserve e zone IBA.

VISTA la nota protocollo n°22024/97/11/2015 del 14.10.2015 assunta al protocollo ARTA al n°47295 del 15.10.2015 con cui l'Ufficio Legislativo e Legale ha ritenuto che non può essere esperita la valutazione ambientale solamente per i progetti in cui le attività estrattive ricadono entro i Siti Natura 2000;

VISTA la nota protocollo n°51331 del 06.11.2015 con cui il Dirigente Generale ha disposto di procedere secondo quanto espresso dall'Ufficio Legislativo e Legale;

RILEVATO che dall'esame del progetto si evince che:

- il progetto presentato riguarda l'apertura di una cava di conglomerati e arenarie nel territorio comunale di Castronovo di Sicilia;
- l'area di progetto dista circa Km.3,5 dal centro abitato di Alia che rappresenta il centro urbano più vicino ed è cartografabile nella tavoletta I.G.M. in scala 1:25.000 denominata "Roccapalumba" F°259III N.E. e nella sezione n°621010 della Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000;
- la cava insiste sulle particelle catastali n°25 e 27 del Foglio di Mappa n°1 e su parte della particella n°561 del Foglio di Mappa n°2 tutte del NCT del Comune di Castronovo di Sicilia per un'estensione complessiva di 127.692,20 m² di cui 58.710,35 m² costituiscono l'area di coltivazione mentre la restante parte, pari a m² 68.981,65, rappresenta l'area destinata alle zone di servizio all'attività e alla fascia di rispetto;
- il sito individuato ricade all'interno dell'area di piano di secondo livello denominata PA19.11 prevista dal "Piano regionale dei materiali di cava e dei materiali lapidei di pregio" in corso di approvazione;
- l'area di progetto non è ubicata in stretta vicinanza o all'interno di aree di riserva, di parco o di aree designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE (SIC e ZPS) e nell'area esistono nuclei abitati a meno di 500 metri dalla cava che possono subire danni o fastidi dai lavori di coltivazione;
- l'area non è soggetta a vincoli archeologici, culturali, paesaggistici ai sensi del D.lgs.42/04 e s.m.i. tranne un'area assimilabile a bosco ai sensi della L.R. n°16/96 e s.m.i. e del D.L. n°227/01 nel settore settentrionale del rilievo collinare caratterizzato dalla presenza di essenze di pino d'aleppo ed eucaliptus;
- l'area è sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto Legge n°3267 del 30.12.1923;
- l'area oggetto dell'intervento non ricade in zona classificata a Rischio Geomorfologico o Rischio Idraulico molto elevato (R4) ed elevato (R3) ai sensi del D.A. n°298/41 del 04.07.2000 e ss.mm.ii.; nella porzione settentrionale dell'area, il Piano dell'Assetto Idrogeologico del "Bacino del Fiume Torto e bacini minori tra il Fiume Imera Settentrionale ed il Fiume Torto" indica la presenza di un'area di colamento lento (Id 031-6CS-007), inattiva e con valore di pericolosità 2;
- l'attività estrattiva si imposta su depositi clastici della fm. Terravecchia (conglomerati ed arenarie); è prevista l'estrazione di 800.377,61 m³ di materiale che verrà utilizzato come materiale inerte per la preparazione di malte, calcestruzzi, conglomerati bituminosi;
- l'attività di cava si svilupperà per piani orizzontali fino a raggiungere la quota base di ciascun gradone con l'utilizzo esclusivo di mezzi meccanici ;
- la coltivazione, tenuto conto delle caratteristiche tecniche e della costituzione litologica del materiale da estrarre, avrà inizio da circa quota 640m s.l.m. e, successivamente, la gradonatura proseguirà discendendo sino ad assumere la conformazione definitiva e raggiungere la quota di 550m circa dove vi sarà un piazzale di circa 4.760 m². È prevista la realizzazione di gradoni alti m.10,00 con pedata di m.10,00 con angoli di scarpa aventi un'inclinazione sino ad un massimo di 40° che garantiscano la stabilità dei fronti. Le pedate ed il piazzale presenteranno una pendenza tale da permettere alle acque selvagge di dilavamento non assorbite di essere canalizzate e drenate verso la rete idrografica locale;
- sono previste, alla fine dell'attività estrattiva, opere di recupero per integrare l'area con il paesaggio circostante attraverso un piano di rimodellamento morfologico per conferire una uniformità di pendenza e nello stesso tempo stabilità al versante; spargimento del cappellaccio arricchito con sostanza organica e humica; rinverdimento delle scarpate con un miscuglio di sementi con la seguente composizione: fiorame di fieno (circa il 50%), lupinella *Onobrychis viciifolia* (circa il 20%), finestrino *Lotus corniculatus* (circa il 20%), festuca *Festuca arundinacea* (circa il .10%) e con specie arbustive rampicanti e pendule autoctone (*Ampelodesmos mauritanicus* e rovo comune *Rubus fruticosus*); piantumazione nelle pedate e nel piazzale di base di esemplari di ulivo (*Olea europea oleaster*) di due anni in sesto 6x6;
- saranno adottate misure per limitare al massimo la diffusione delle polveri, per limitare le emissioni, per la riduzione dei rumori;

RITENUTO che gli elementi sostanziali relativi ai possibili impatti sull'ambiente non risultano particolarmente significativi ma comunque sostenibile dall'ambiente circostante;

VISTO il rapporto istruttorio-parere ambientale protocollo n°55983 del 27.11.2015;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

RITENUTO di potere esprimere parere favorevole con prescrizioni;

definendone i termini e le modalità. In caso di inottemperanza, l'autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato approvato con regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

- Art. 7) Il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera in questione, ivi compresi quelli di natura urbanistica.
- Art. 8) Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al citato D.lgs.152/06 e s.m.i. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.
- Art. 9) Ai sensi dell'art.27 comma 1 del D.lgs.152/06 e s.m.i., il presente decreto sarà pubblicato per estratto sulla GURS, a cura del proponente, con indicazione dell'opera, dell'esito del provvedimento e dei luoghi ove lo stesso potrà essere consultato nella sua interezza. Dalla data di pubblicazione decorreranno i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati.
- Art. 10) Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito web di questo Assessorato (portale SI.VVI) ai sensi dell'art.27 comma 2 del D.lgs.152/2006 e s.m.i. e sul sito istituzionale di questo dipartimento in ossequio all'art.68 della L.r.12.8.2014 n°21.
- Art. 11) Al presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ed entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana.

Palermo, - 9 DIC. 2015

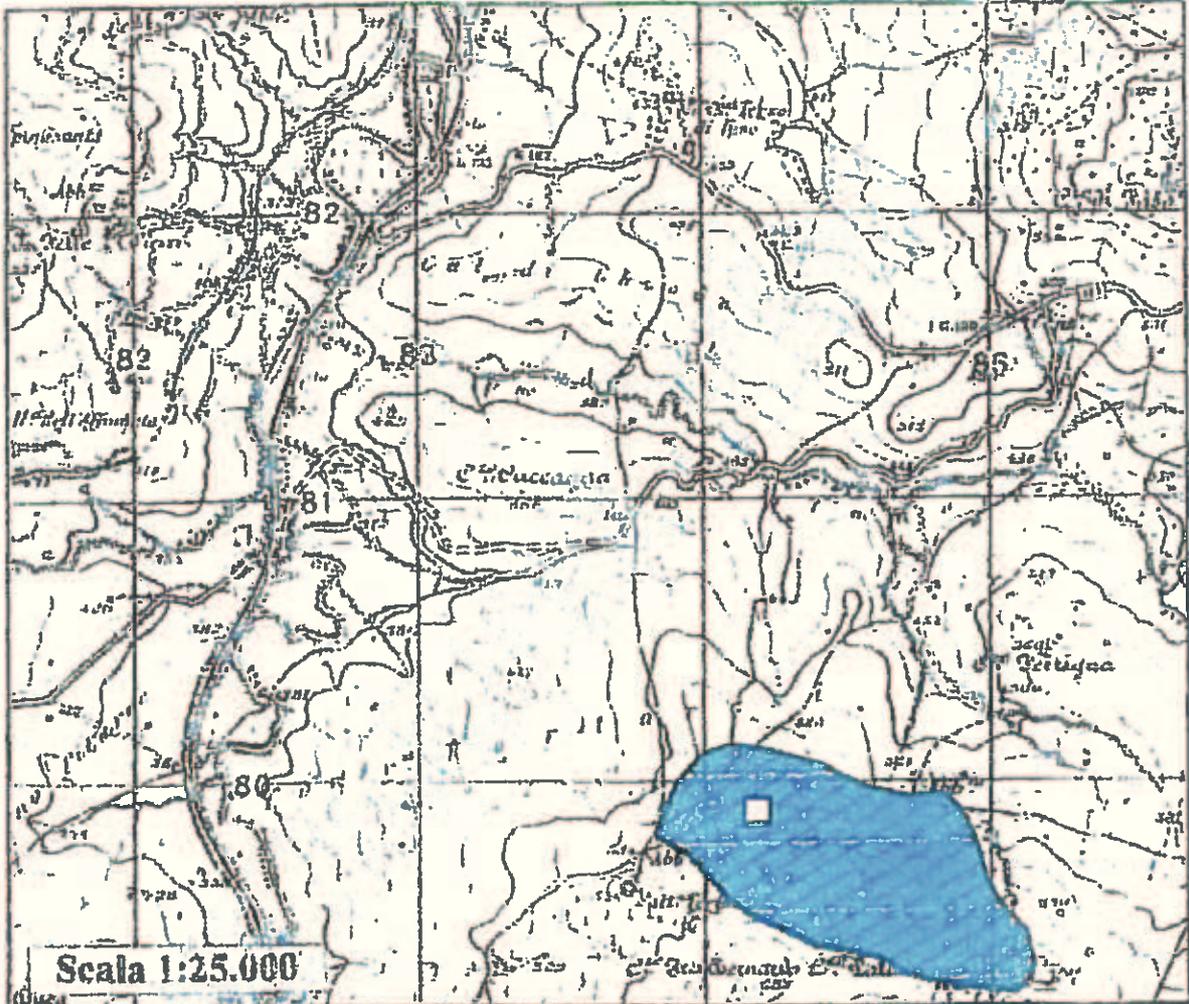


L'Assessore
(Dott. *Maurizio Croce*)

***Piano cave* della Regione Siciliana situazione vigente al
dicembre 2013**



Area PA19.II



Scala 1:25.000

Dai tipi dell'Istituto Geografico Militare. Autonzazione n 5483 del 17-10-2001
Tav. 259 III NE "Roccopalumba"

Legenda

Limite area di secondo livello

Materiali di pregio

- Cave attive
- Cave dismesse

Materiali di cava

- Cave attive
- Cave dismesse
- Area di escavazione teleelevate

Litologia

Conglomerati poligenici

Vineoli

Vineoli idrogeologici

SCHEDA PA 19.11

MATERIALE ESTRATTO: sabbie e ghiaie

ESTENSIONE DELL'AREA: 0,7 kmq

CAVE ATTIVE INCLUSE: 0

CAVE DISMESSE INCLUSE 1

AREE DI ESCAVAZIONE TELERILEVATE: Si No

POTENZIALITA' DELL'AREA: di poco inferiore alla decina di milioni di mc

VINCOLI PRESENTI: idrogeologico

FORMAZIONE COSTITUENTE IL GIACIMENTO: Sabbia e ghiaie alluvionali

NOTE ULTERIORI:

Piano cave della Regione Siciliana programma della situazione
dopo l'aggiornamento previsto al termine del 1° triennio di vigenza

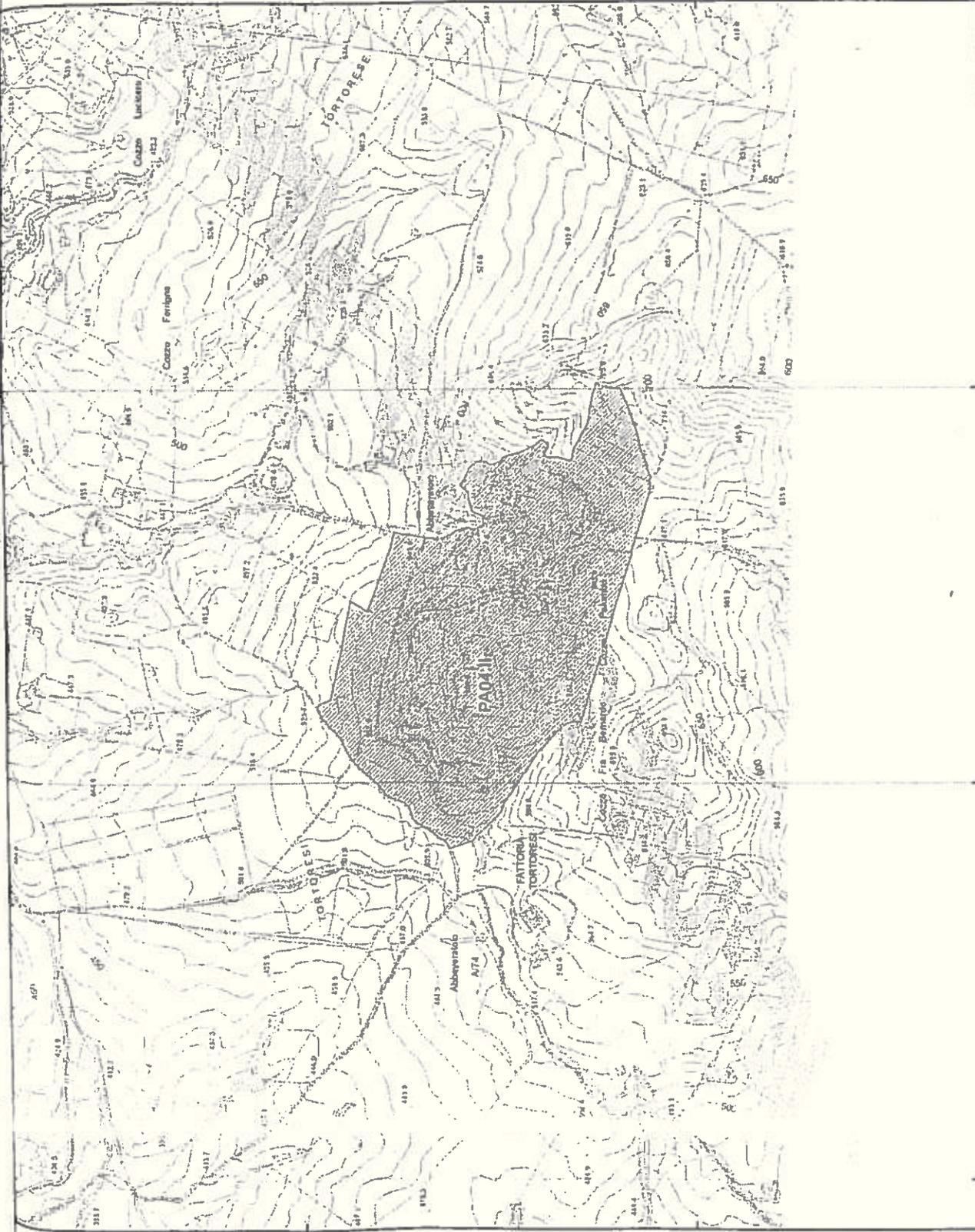
PIANO DEI MATERIALI LAPIDEI
DI PREGIO E DEI MATERIALI DA CAVA

AREA DI 2° LIVELLO

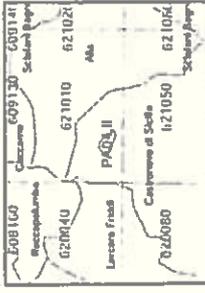
PA04.II

Legenda

-  Aree di 1° livello
-  Aree di 2° livello
-  Aree estrattive di completamento
-  Aree estrattive finalizzate al recupero
-  Aree di coltivazione
-  Cave cessate e/o dismesse



QUADRO D'UNIONE SEZIONI C. T. R.



Dati cartografici delle attività estrattive tratti da "Catasto Cave" del
Dipartimento Regionale dell'Energia
Servizio IX - Servizio Geologico e Geofisico

2405000

Scala 1:10.000

0 100 200 300 400 500 600 700 800 900 1.000



2404000

2403000

Base cartografica dei tipi della Carta Tecnica Regionale
del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica
Sistema Informativo Territoriale Regionale S.I.T.R.

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 16/03/2011

Data: 16/03/2011 - Ora: 18.28.27

Segue

Visura n.: T441357 Pag: 2

6	2	524	9	C/6	1	46 m ²	Euro 35,64	CONTRADA TORTORESE SNC piano: T; VARIAZIONE del 01/07/2002 n. 18806 .1/2002 in atti del 01/07/2002 (protocollo n. 283722) DIVISIONE -ABITAZIONE -STALLA E LOCALI DEPOSITO	Annotazione
---	---	-----	---	-----	---	-------------------	------------	--	-------------

Immobile 1: Annotazione: autotutela (d.p.r. 27/3/1992 n. 287 e d.m. 11/2/1997 n. 37) annullato e sostituito il classamento in atti dal 21/11/2002 - istanza n. 253790/2002 -

Notifica: 272413/2002

Immobile 2: Annotazione: classamento cautelativo eseguito sulla scorta di immagine raster.

Notifica: 268322/2003

Immobile 3: Annotazione: classamento proposto e validato (d.m. 701/94)

Immobile 4: Annotazione: classamento proposto e validato (d.m. 701/94)

Immobile 5: Annotazione: classamento proposto e validato (d.m. 701/94)

Immobile 6: Annotazione: classamento proposto e validato (d.m. 701/94)

Totale: vani 7 m² 425 Rendita: Euro 722,43

Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BARERA Annalisa nata a SIRACUSA il 05/02/1972	BRRNLS72B451754F	(1) Proprieta' per 1/3
2	BARERA Paola nata a PALERMO il 25/01/1977	BRRPLA77A65G273J	(1) Proprieta' per 1/3
3	BARERA Renato nato a PALERMO il 1/09/1978	BRRRNT78P11G273F	(1) Proprieta' per 1/3
DATI DERIVANTI DA DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 27/09/2007 n. 7917 .1/2009 in atti dal 11/03/2009 (protocollo n. PA0112052) Registrazione: US Sede: PALERMO Volume: 475 n. 38 del 05/02/2009 SUCCESSIONE CONSIGLIO VERA			

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 16/03/2011

Data: 16/03/2011 - Ora: 18.28.27

Visura n.: T441357 Pag: 3

Segue

2. Immobili siti nel Comune di CASTRONUOVO DI SICILIA (Codice C344) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI		DATI DI CLASSAMENTO				Reddito		ALTRE INFORMAZIONI		
	Foglio	Particella	Sub	Porz.	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz.	Dominicale	Agrario	Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	1	25		-	SEMINAT IVO	2 06 40		Euro 31,98 L. 61,920	Euro 9,59 L. 18,576	Impianto meccanografico del 08/03/1988	
2	1	27		-	SEMINAT IVO	14 40		Euro 4,09 L. 7,920	Euro 2,23 L. 4,320	Impianto meccanografico del 08/03/1988	
3	2	204		-	SEMINAT IVO	09 60		Euro 2,73 L. 5,280	Euro 1,49 L. 2,880	Impianto meccanografico del 08/03/1988	
4	2	274		-	SEMINAT IVO	3 65 80		Euro 103,91 L. 201,190	Euro 56,68 L. 109,740	Impianto meccanografico del 08/03/1988	
5	2	277		-	SEMINAT IVO	2 83 18		Euro 117,00 L. 226,544	Euro 43,88 L. 84,954	Impianto meccanografico del 08/03/1988	
6	2	285		-	SEMINAT IVO	1 08 80		Euro 30,90 L. 59,840	Euro 16,86 L. 32,640	Impianto meccanografico del 08/03/1988	
7	2	286		-	SEMINAT IVO	27 20		Euro 2,53 L. 4,896	Euro 0,98 L. 1,904	Impianto meccanografico del 08/03/1988	
8	2	296		-	SEMINAT IVO	16 28		Euro 4,62 L. 8,954	Euro 2,52 L. 4,884	Impianto meccanografico del 08/03/1988	
9	2	496		-	SEMINAT IVO	30 60		Euro 12,64 L. 24,480	Euro 4,74 L. 9,180	Impianto meccanografico del 08/03/1988	
10	2	561		-	SEMINAT IVO	8 76 25		Euro 81,46	Euro 31,68	Tabella di variazione del 31/12/1990 n. 32.1/1990 in atti dal 04/12/2002 (protocollo n. 506689) VER. PERIODICA 1998 TAB.VAR.N.10008/1988	Annotazione
11	2	562		-	VIGNETO	1 06 56		Euro 93,56	Euro 27,52	Tabella di variazione del 31/12/1990 n. 32.1/1990 in atti dal 04/12/2002 (protocollo n. 506689) VER. PERIODICA 1998 TAB.VAR.N.10008/1988	Annotazione

Immobile 10: Annotazione: deriva dal n.219 fg.2 per variazione di coltura mod.29 n.32/90

Immobile 11: Annotazione: deriva dal n.219 fg.2 per variazione di coltura mod.29 n.32/90

Totale: Superficie 20.45.07 Redditi: Dominicale Euro 485,42 Agrario Euro 198,17

Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 16/03/2011

Data: 16/03/2011 - Ora: 18.28.28

Segue

Visura n.: T441357 Pag: 4

Intestazione degli immobili indicati al n. 2

DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
N.			(1) Proprieta' per 1/3
1	BARERA Annalisa nata a SIRACUSA il 05/02/1972		(1) Proprieta' per 1/3
2	BARERA Paola nata a PALERMO il 25/01/1977		(1) Proprieta' per 1/3
3	BARERA Renato nato a PALERMO il 11/09/1978		(1) Proprieta' per 1/3
DATI DERIVANTI DA			
DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 27/09/2007 n. 7925 -1/2009 in atti dal 11/03/2009 (protocollo n. PA0112074) Registrazione: US Sede: PALERMO			
Volume: 475 n. 38 del 05/02/2009 SUCCESSIONE CONSIGLIO VERA			

3. Unità Immobiliari site nel Comune di PALERMO(Codice G273) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI					DATI DI CLASSAMENTO			ALTRE INFORMAZIONI			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita	Indirizzo	Dati ulteriori
1		58	363	8	2		A/4	5	2,5 vani	Euro 73,60	CORSO CALATAFIMI n. 621 piano: T; DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI del 11/06/2010 n. 29492 -1/2010 in atti dal 11/06/2010 (protocollo n. PA0317718) DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI	Ammortazione

Immobile 1: Annotazione: classamento e rendita proposti (d.m. 701/94)

Intestazione degli immobili indicati al n. 3

DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
N.			(1) Proprieta' per 1/1
1	BARERA Renato nato a PALERMO il 11/09/1978		(1) Proprieta' per 1/1
DATI DERIVANTI DA			
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 27/07/2010 Nota presentata con Modello Unico n. 30340 -1/2010 in atti dal 04/08/2010 Repertorio n. : 94995 Rogante: TRIPOIDO SERGIO			
Sede: PALERMO COMPRA VENDITA			

Totale Generale: vani 9,5 m² 425 Rendita: Euro 796,03



Visura per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 16/03/2011

Totale Generale: Superficie 20.45.07 Redditi: Dominicale Euro 485,42 Agrario Euro 198,17

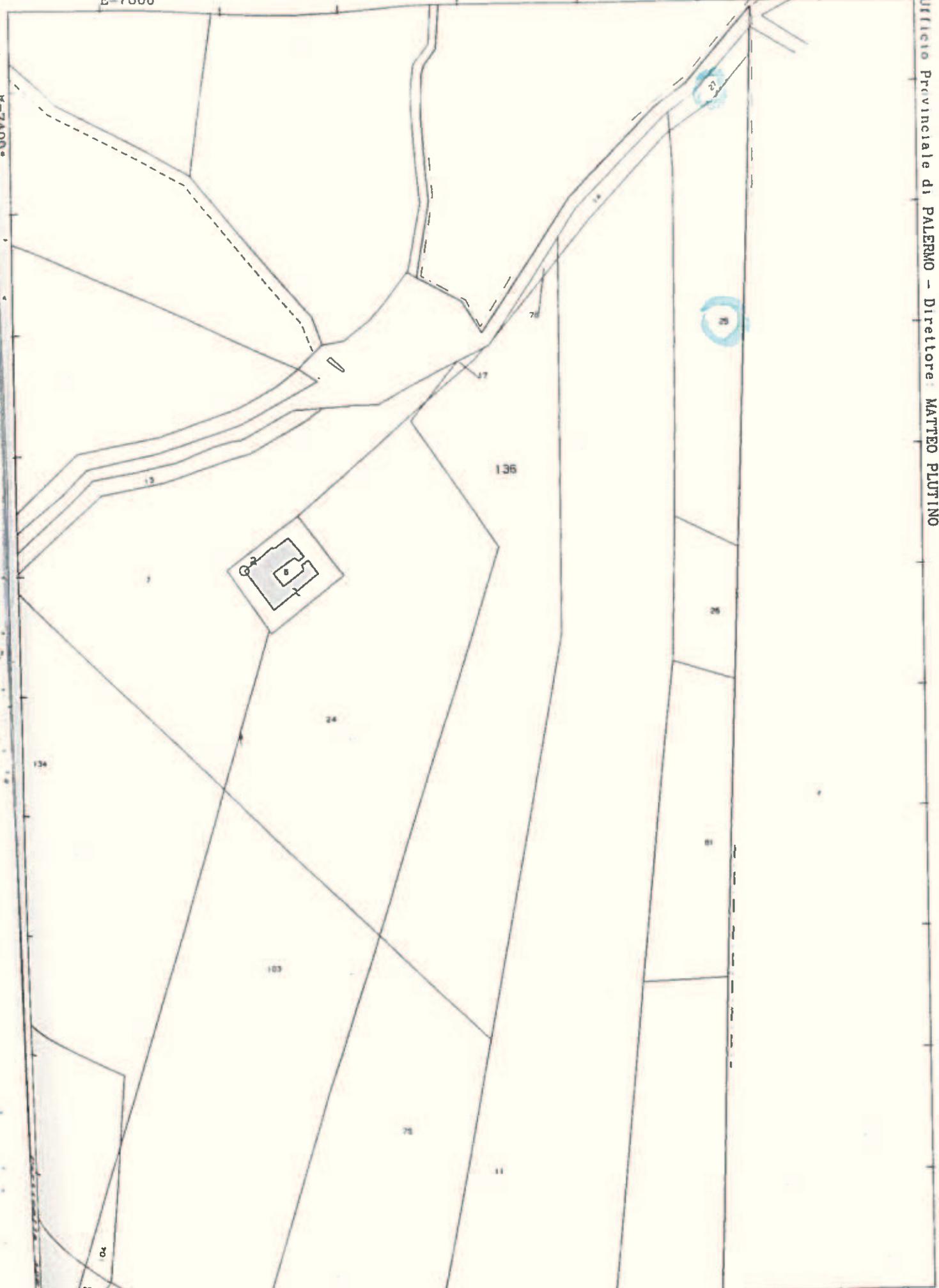
Rilasciata da: Servizio Telematico

16/03/2011 18:28:28 T441357 Pag: 5

E=7600

Ufficio Provinciale di PALERMO - Direttore: MATTEO PLUTINO

E=7400

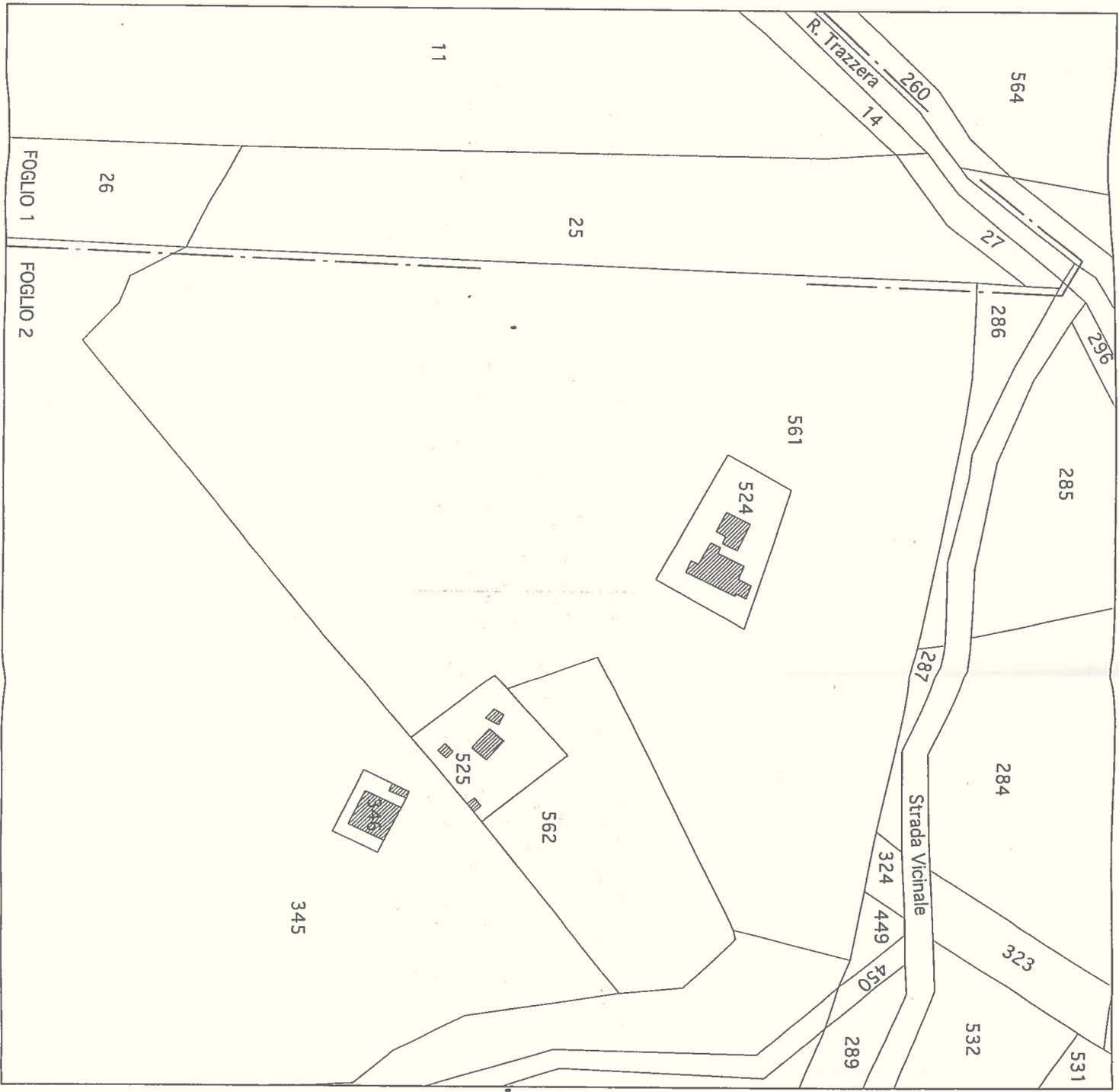


Per Visura

Comune: **CASTRONUOVO DI SICILIA**
Foglio: 1

Scala originale: 1:4000
Dimensione cornice: 1068 000 x 756 000 metri

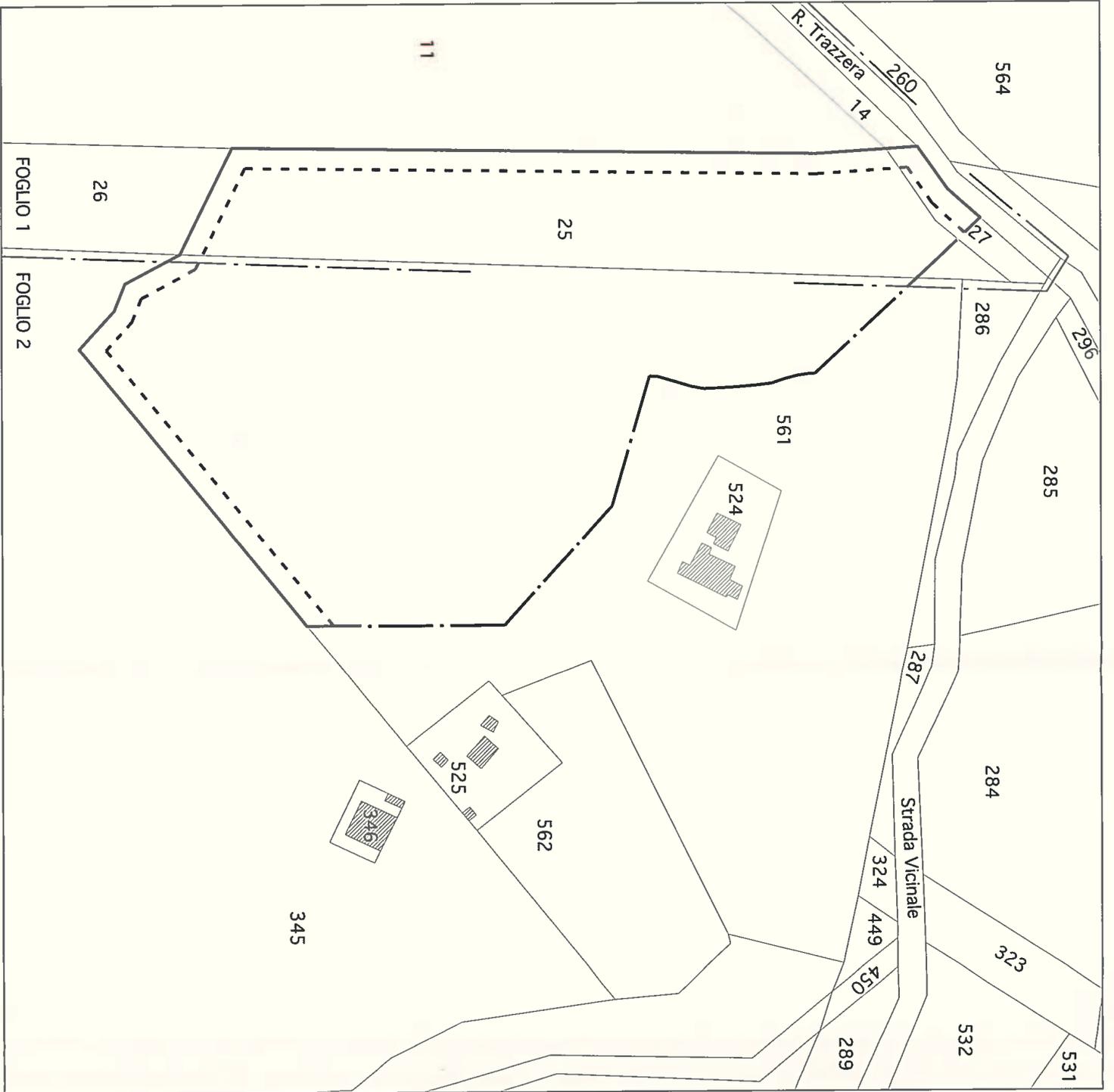
13-Set-2012 12.46
Prot. n. T227458/2012



**PLANIMETRIA
CATASTALE**

FOGLI N° 1 e 2
 COMUNE DI CASTRONUOVO DI SICILIA
 scala 1:2000

Il tecnico
 periti
 VALENTINO
 (Collegio di Agrigento, Nr. 49)



**PLANIMETRIA
CATASTALE**

FOGLIO N° 1 e 2
 COMUNE DI CASTRONUOVO DI SICILIA
 scala 1:2000

LEGENDA

- limite di disponibilità
- - - limite di coltivazione
- · - zona di sovrapposizione tra limite di coltivazione e limite di disponibilità

Provincia di Palermo
Ufficio Provinciale Catastrale
Palermo
19/10/2008